



Anno 7 N° 13 dal 1 aprile all'8 aprile 2018

In cammino insieme
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo



«Cristo Risorto è la nostra speranza»

L'apostolo Paolo vuole dirimere una problematica che sicuramente nella comunità di Corinto era al centro delle discussioni. La risurrezione è l'ultimo argomento affrontato nella Lettera, ma probabilmente, in ordine di importanza, è il primo: tutto infatti poggia su questo presupposto.

Parlando ai suoi cristiani, Paolo parte da un dato inoppugnabile, che non è l'esito di una riflessione di qualche uomo sapiente, ma un fatto, un semplice fatto che è intervenuto nella vita di alcune persone. Il cristianesimo nasce da qui. Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù. Paolo lo riassume in questo modo: Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici (cfr *1 Cor 15,3-5*). Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è apparso. Cioè, Gesù è vivo! Questo è il nocciolo del messaggio cristiano.

Annunciando questo avvenimento, che è il nucleo centrale della fede, Paolo insiste soprattutto sull'ultimo elemento del mistero pasquale, cioè sul fatto che Gesù è risuscitato. Se infatti tutto fosse finito con la morte, in Lui avremmo un esempio di dedizione suprema, ma questo non potrebbe generare la nostra fede. E' stato un eroe. No! E' morto, ma è risorto. Perché la fede nasce dalla risurrezione. Accettare che Cristo è morto, ed è morto crocifisso, non è un atto di fede, è un fatto storico. Invece credere che è risorto sì. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Paolo fa un elenco delle persone a cui Gesù risorto apparve (cfr vv. 5-7). Abbiamo qui una piccola sintesi di tutti i racconti pasquali e di tutte le persone che sono entrate in contatto con il Risorto. In cima all'elenco ci sono Cefa, cioè Pietro, e il gruppo dei Dodici, poi "cinquecento fratelli" molti dei quali potevano rendere ancora la loro testimonianza, poi viene citato Giacomo. Ultimo della lista – come il meno degno di tutti – è lui stesso. Paolo dice di se stesso: "Come un aborto" (cfr v. 8).

Paolo usa questa espressione perché la sua storia personale è drammatica: lui non era un chierichetto, ma era un persecutore della Chiesa, orgoglioso delle proprie convinzioni; si sentiva un uomo arrivato, con un'idea molto limpida di cosa fosse la vita con i suoi doveri. Ma, in questo quadro perfetto – tutto era perfetto in Paolo, sapeva tutto – in questo quadro perfetto di vita, un giorno avviene ciò che era assolutamente imprevedibile: l'incontro con Gesù Risorto, sulla via di Damasco. Lì non ci fu soltanto un uomo che cadde a terra: ci fu una persona afferrata da un avvenimento che gli avrebbe capovolto il senso della vita. E il persecutore diviene apostolo, perché? Perché io ho visto Gesù vivo! Io ho visto Gesù Cristo risorto! Questo è il fondamento della fede di Paolo, come della fede degli altri apostoli, come della fede della Chiesa, come della nostra fede.

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è questo! Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio – una ricerca, in verità, così tentennante –, ma piuttosto la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Un cuore chiuso, un cuore razionalistico è incapace dello stupore, e non può capire cosa sia il cristianesimo. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

E allora, anche se siamo peccatori –tutti noi lo siamo –, se i nostri propositi di bene sono rimasti sulla carta, oppure se, guardando la nostra vita, ci accorgiamo di aver sommato tanti insuccessi... Nel mattino di Pasqua possiamo fare come quelle persone di cui ci parla il Vangelo: andare al sepolcro di Cristo, vedere la grande pietra rovesciata e pensare che Dio sta realizzando per me, per tutti noi, un futuro inaspettato. Andare al nostro sepolcro: tutti ne abbiamo un pochetto dentro. Andare lì, e vedere come Dio è capace di risorgere da lì. Qui c'è felicità, qui c'è gioia, vita, dove tutti pensavano ci fosse solo tristezza, sconfitta e tenebre. Dio fa crescere i suoi fiori più belli in mezzo alle pietre più aride.

Essere cristiani significa non partire dalla morte, ma dall'amore di Dio per noi, che ha sconfitto la nostra acerrima nemica. Dio è più grande del nulla, e basta solo una candela accesa per vincere la più oscura delle notti. Paolo grida, riecheggiando i profeti: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (v. 55). In questi giorni di Pasqua, portiamo questo grido nel cuore. E se ci diranno il perché del nostro sorriso donato e della nostra paziente condivisione, allora potremo rispondere che Gesù è ancora qui, che continua ad essere vivo fra noi, che Gesù è qui, in piazza, con noi: vivo e risorto.

Papa Francesco

A ciascuno di voi auguriamo di trascorrere nella serenità questi giorni di Pasqua, in cui si prolunga la gioia della Risurrezione di Cristo. Cogliamo ogni buona occasione per essere testimoni della pace del Signore risorto. Santa Pasqua!

Don Fabio, Don Giuliano, Don Luigi, Don Daniele, Suor Olinda, Suor Maria Nisida, Suor Miriam, Suor Vilma

Nomine

Giovedì Santo mattina in Duomo l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha presieduto la Messa Crismale. Al termine ha reso le seguenti nomine.

Vicario Generale: S. E. Mons FRANCO AGNESI

ad oggi Vicario episcopale zona 2 Varese

Vicario episcopale zona 2 Varese: don GIUSEPPE VEGEZZI

ad oggi prevosto di Rho

Vicario episcopale zona 4 Rho: don LUCA RAIMONDI

ad oggi parroco di Bernareggio

Le nomine saranno effettive con il 1 luglio 2018.

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Pellegrinaggi

***Caravaggio:** L'Unitalsi raccoglie le iscrizioni per il pellegrinaggio del 25 aprile.

***Pellegrinaggi a Lourdes** - L'Unitalsi raccoglie le iscrizioni per il pellegrinaggio di fine maggio, offrendo due soluzioni di viaggio: pullman (23/29 maggio) oppure aereo (24/28 maggio). Iscrizioni entro il 10 aprile.

***Papa Luciani e Pio X** - Cammino sulle orme dei due Papi, i 2 e 3 giugno a Canale d'Agordo e Riese. Proposta della Comunità (con supporto della *Duomo Viaggi*). Iscrizioni entro il 30 marzo presso le segreterie parrocchiali.

***Medjugorje** - La Comunità Pastorale vi propone un Cammino di Fede in settembre (24/28) con visite ad Aquileia e a Zara. Iscrizioni entro il 30 maggio presso le segreterie parrocchiali

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

***Domenica 1 aprile: DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

*Ore 9,00: S. Messa solenne.

*Ore 11,00: S. Messa solenne.

***Lunedì 2 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

Ore 11,00: S. Messa. È sospesa la S. Messa delle ore 9.00.

***Mercoledì 4 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

*Ore 18,30: ritiro per i comunicandi e loro genitori presso l'oratorio.

***Venerdì 6 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

*Ore 17,00: prove e confessioni per i comunicandi in chiesa parrocchiale.

***Domenica 8 aprile: II DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA**

(in Albis depositis)

(si concede l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni).

Ore 11,00: Santa Messa di Prima Comunione.

Ore 15,00: recita della coroncina della divina Misericordia

Ore 16,00: recita del Rosario

GRAZIE per la GENEROSITA'

Offerte della settimana € 967,00 - Amici di san Pietro € 40,00
Raccolta quaresimale € 1.080,00 - N.N. pro parrocchia € 300,00
Famiglia S. pro lavori di restauro € 200,00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Domenica 1 aprile: DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

La Messa della domenica detta di Risurrezione è il prolungamento della Celebrazione Eucaristica della notte.

***Ore 8.00: Lodi mattutine**

***Ore 8.30- 9.15 (Cascina Croce) -10.00 -11.30: Ss. Messe**

***Ore 16.00: Celebrazione del Battesimo**

***Ore 17.15: S. Rosario.**

***Ore 18.00: S. Messa "Infra Vesperas".**

Lunedì 2 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis

Anniversario della nascita al cielo di san Giovanni Paolo II

SS. Messe del mattino: 8.30 -10.00 - 11.30

Sono sospese le Ss. Messe delle ore 9,15 a Cascina Croce e delle 18.00.

Giovedì 5 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis

In questo giorno si commemora anche la morte (transito) di Sant' Ambrogio, avvenuta il Sabato Santo del 397, e la sua sepoltura (deposizione).

Pellegrinaggio parrocchiale a Corbetta al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, per la solennità del Perdono (lo si raggiunge con mezzi propri): ore 16,30: S. Rosario; ore 17,00: S. Messa.

Sabato 7 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis depositis.

Ore 18,00: S. Messa per i defunti del mese di marzo.

VEGLIA DI PREGHIERA

NELLA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

***Ore 21,00: Esposizione del Santissimo Sacramento, Compieta, e Rosario meditato.**

***Ore 22,00: Coroncina della Divina Misericordia.**

***Ore 22,30: Ufficio delle letture della II Domenica di Pasqua e Benedizione Eucaristica.**

Domenica 8 aprile: II DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA (in Albis depositis)

(si concede l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni).

Ore 16.00: Celebrazione dei Battesimi.

Ore 18.00: Celebrazione della Santa Messa con il conferimento del sacramento della Cresima agli adulti del decanato da parte del sig. Decano don Giuseppe Vegezzi.